

PALLANUOTO ❖ Bogliasco in lutto per la scomparsa di uno dei suoi grandi campioni, vincitore dello scudetto nel 1981. Un tuffo nel passato di chi gli è stato molto vicino

Gianni Fossati «Addio Di Fiore amico di tutti»

Dolore e tristezza i sentimenti del giorno dopo. Troppo grande e improvvisa la tragedia che ha sconvolto la famiglia Di Fiore e la famiglia della Rari Nantes Bogliasco. Stefano era giovane, sportivo, sano e soprattutto pallanuotista.

Non aveva ruoli in questo nostro mondo, diceva che soffriva troppo, ma non si è mai allontanato dalla pallanuoto, non fosse altro per quel cordone ombelicale che lo teneva legato alla società, rappresentato da Lorenza, sua

figlia.

Un ricordo faticoso quello di Gianni Fossati, suo compagno non solo nel Bogliasco.

Chi era Stefano Di Fiore?

«Fuori dall'acqua un ragazzo sempre disponibile e sorridente, l'amico che tutti vorrebbero avere. In acqua un grande giocatore, una mano meravigliosa, ma polemico con chiunque».

Vi siete incontrati a Nervi.

«Sì, insieme, al Porticciolo. L'ho anticipato di un anno nel trasferimento a Bogliasco, lui è arrivato proprio la stagione dello scudetto. Era polemico con tutti: arbitri, avversari, compagni di squadra. Non era necessario che parlasse, capivamo dalle smorfie che faceva che non era contento: non gli andava mai bene come gli passavamo la

palla, piegava la testa in un certo modo, in quel modo che era solo suo».

E con Vio Marciani, l'allenatore dello scudetto?

«Un rapporto come tra padre e figlio. Ho saputo che è mancata sua moglie, un altro grande dolore, per questo grande uomo».

Chissà quanti ricordi.

«Un pezzo di vita. Stefano aveva una carattere difficile ma era sempre sorridente, un avversario temuto ma sempre corretto. Di lui ho ricordi stupendi, siamo cresciuti insieme. Ricordo la festa per lo scudetto del 1981 oppure quando a Barcellona, per il concentramento di Coppa, siamo scappati dall'albergo per andare a

giocare a Bingo. Al nostro rientro abbiamo trovato mister Marciani e il presidente Peruzzi ad aspettarci: grande lavata di testa, qualche ora dopo abbiamo passato il turno».

Come commentava il fatto che Lorenza giocava a pallanuoto e per di più nel Bogliasco?

«Era orgoglioso, felice, ma non lo dava a vedere. Veniva a vedere le partite di nascosto, schivo, si metteva in un angolo e soffriva».

Quali le sue passioni?

«La musica, la buona cucina e lo sci. Quando giocavamo non avevamo il permesso di praticare questo sport. Scappavamo per goderci qualche ora



Stefano Di Fiore

sulle piste. Pensare che sabato ho incontrato Franca, sua moglie, e quando mi ha detto che Stefano era in montagna l'ho anche preso in giro. Curava la salute, veniva in palestra, qui in piscina, era in grande forma».

Era tifoso.

«Certo, della pallanuoto, della Rari Nantes Bogliasco e del Genoa. Negli anni '80 quando mio padre Renzo era presidente non perdeva occasione per "menármelo", rimarcava tutto, soprattutto quello che non andava».

Ed ora?

«Sono vicino alla famiglia ed a disposizione per qualsiasi necessità. Ho un unico grande rammarico: nessuno è mai riuscito ad organizzare una festa per l'anniversario di quello storico scudetto. Adesso è troppo tardi».

PALLANUOTO/2 ❖ In svolgimento a Eindhoven la rassegna continentale. Il ct Campagna prevede una competizione molto equilibrata

Settebello e Setterosa Il test degli Europei in chiave Olimpiadi

Il Settebello per continuare a stupire, il Setterosa per crescere. Questi gli obiettivi agli Europei di Eindhoven iniziati ieri. L'Italia campione del mondo (otto i pallanuotisti della Pro Recco) ha debuttato contro l'Ungheria tricampione olimpica, subito tanta roba.

Il Settebello, campione del mondo e vicecampione europeo, è inco-

lazione alle differenti motivazioni e preparazioni».

«Il nostro girone è più facile rispetto all'altro, però bisogna stare attenti - avverte Campagna - La Grecia, per esempio, è in crescita e la Macedonia può essere l'outsider del gruppo. Premesso che in competizioni del genere senza la necessaria attenzione si rischia di fare brutta figura, dalla seconda fase giocheremo tutte finali perché siamo attesi da incroci di altissimo livello».

Le novità del gruppo sono il portiere Volarevic della Carisa Savona per il capitano Tempesti, ancora impegnato nella riabilitazione alla

SETTEROSA. La Nazionale femminile è stata in collegiale al Centro Federale di Ostia fino a domenica. Il ct. Fabio Conti ha convocato quattordici atlete: rispetto ai Mondiali di Shanghai fuori Pomeri e Colaiocco, dentro Aiello e Queirolo; confermato il rientro della campionessa di tutto Di Mario.

La scelta delle tredici che parteciperanno ai Campionati Europei (partite da domani al 28 gennaio, esordio con le campionesse mondiali della Grecia alle 20.30, Italia nel gruppo B anche con Germania e Spagna) sarà comunicata direttamente a Eindhoven.

«Questa competizione è sempre



A2 FEMMINILE ❖ Primo turno

Lerici sorprende con le giovani Il Sori delude

Prima giornata del Girone Nord della A2 femminile: Tolentino - Osio 12-8; Combilene Bogliasco - Florentia 12-7; Mestrina - Lerici 6-10; Trieste - Sori 13-6. Ha riposato Prato.

Al termine della partita del Bogliasco giungeva in piscina la notizia dell'improvvisa scomparsa di Stefano Di Fiore, pallanuotista e papà di Lorenza.

Bogliasco: Falconi, Vicova, A. Rossi, Du-

Le novità
Volarevic